

SPRAY DI.VA / Legittima Difesa / Bodyguard NON INFIAMMABILE 15 ml CARL HOERNECKE Chem. Fabrik GmbH & Co. KG

Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: SPRAY DI.VA / Legittima Difesa / Bodyguard NON INFIAMMABILE 15 ml
Tipo di prodotto: Spray al peperoncino ad uso professionale
Gruppo di prodotti: Spray ad uso professionale per difesa personale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso comune

Spray al peperoncino ad uso professionale per la difesa personale.

Usi sconsigliati

Non sono noti usi sconsigliati ai sensi del Regolamento REACH.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante

CARL HOERNECKE Chem. Fabrik GmbH & Co. KG
Industriestr. 26
71720 - Oberstenfeld
Germania
Tel. +49 (0) 7062-9496-0
Fax +49 (0) 7062-9496-44
E-mail: sicherheitsdatenblatt@hoernecke.de

Importato in Italia da:

DEFENCE SYSTEM 2.0 Srl
Sede legale: Via Perotti, 14
25100 - Brescia (BS)
Sede amministrativa: Via Don Lorenzo Milani, 19
41122 - Modena (MO)
Tel. 059.68.5115 | Fax 059.68.6666
Email: info@defencesystem.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819
Centro Antiveleni di Roma Policlinico "A. Gemelli"	06 3054343
Centro Antiveleni di Roma Policlinico "Umberto I"	06 49978000
Centro Antiveleni di Roma Ospedale pediatrico Bambino Gesù	06 68593726
Centro Antiveleni di Foggia	800183459
Centro Antiveleni di Napoli	081 5453333
Centro Antiveleni di Verona	800011858

Numero telefonico aziendale (risposta in lingua tedesca e inglese)

+49 7062 9496-0 (8:00 – 16:00)

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Aerosol 3; H229
Eye Irrit. 2; H319
Skin Irrit. 2; H315
STOT SE 3; H335

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi GHS



Avvertenza
Attenzione

Indicazioni di pericolo

- H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
- H315 - Provoca irritazione cutanea.
- H319 - Provoca grave irritazione oculare.
- H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme e altre fonti di accensione. Non fumare.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P280 - Proteggere gli occhi.

P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua/

P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P362 + P364 - Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P403 + P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P410 + P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

2.3. Altri pericoli

Non sono identificati altri pericoli.

Nessun costituente del prodotto, allo stato attuale delle conoscenze, è identificabile come sostanza PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento REACH.

Sezione 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome della sostanza	Numero CAS	Numero CE	Numero Indice	Numero di registrazioni REACH	% [in peso]	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).	LCS, Fattore M, STA
Capsicum oleoresin	8023-77-6	617-016-4	-	-	10.0 ¹	Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H335 Asp. Tox. 1; H304	-
2-(2-butoxyethoxy)ethanol Butildiglicole ²	112-34-5	203-961-6	603-096-00-8	01-211947510 4-44	15 - 30	Eye Irrit. 2; H319	-

¹ 10% di cui 1,142% Capsacinoidi maggiori determinati con il metodo A.O.A.C. 995.03.
² sostanza con un limite di esposizione professionale comunitario

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbi o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli la scheda di sicurezza. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere il soccorso sanitario immediato. Chiamare altresì un Centro Antiveleeni per ricevere consigli tossicologici per la gestione clinica dell'avvelenamento. Non somministrare niente per bocca alla vittima se incosciente.

Inalazione

In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) portare la vittima all'aria aperta e mantenerla in posizione semiseduta comoda per la respirazione e, se necessario, somministrare ossigeno. Praticare la respirazione artificiale se la vittima non respira.

Contatto con la cute

Lavare la parte interessata con abbondanti quantità di acqua (e sapone se possibile) per almeno 15 minuti. Consultare un medico se intervengono sintomi di irritazione cutanea e/o dolore.

Contatto con gli occhi

Rimuovere le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavare gli occhi, mantenendoli aperti, con abbondanti quantità di acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Consultare un medico oculista, in particolare se intervengono sintomi di irritazione oculare (dolore, gonfiore, lacrimazione e/o fotofobia).

Ingestione

Non somministrare alcuna sostanza alla vittima per bocca salvo il caso in cui sia stato indicato da un Centro Antiveleeni. Non indurre il vomito. Sciacquare abbondantemente il cavo orale e consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione oculare, cutanea e delle vie respiratorie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Necessità di consultare il medico

In caso di dubbio o in presenza di sintomatologia fare ricorso a un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del prodotto. Se l'infortunato ha sintomi gravi, chiamare immediatamente il 118 per richiedere l'intervento di un medico sul luogo dell'infortunio. Consultare in ogni caso un Centro Antiveneni per avere consulenza medico-tossicologica specialistica fin dalle prime fasi del soccorso.

Mezzi da avere e disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato
Ossigeno. Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Protezione dei soccorritori

Indossare dispositivi di protezione individuale nel prestare le prime cure all'individuo esposto alla sostanza.

Sezione 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

CO₂ (anidride carbonica), polvere, sabbia anidra, schiuma alcol resistente, acqua nebulizzata.
In generale, nella scelta dei mezzi di estinzione, considerare anche gli altri materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per motivi di sicurezza

Non sono stati identificati mezzi non idonei

5.2. Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Possibile sviluppo di gas o vapori di combustione pericolosi in caso di incendio: monossido di carbonio, biossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono necessari particolari indumenti di protezione da indossare in caso di incendio di questa sostanza. Utilizzare gli indumenti standard usualmente indossati dai vigili del fuoco. Se necessario, indossare il respiratore.

Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

È buona norma non disperdere il prodotto nell'ambiente. Coprire gli scarichi fognari per evitare che il prodotto possa contaminare le acque reflue entrando in contatto con l'ambiente. Nel caso di uno sversamento in corpi d'acqua avvertire le autorità competenti. Trattenere e depurare l'acqua inquinata.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni generali

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Rispettare la distanza minima di 1 metro. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 50°C (120°F). Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Raccomandazioni sull'igiene professionale

Evitare il contatto con gli occhi. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Materiali di imballaggio

Nessuna particolare indicazione sui materiali di imballaggio.

Materiali da evitare

Non conservare insieme a: esplosivi; sostanze solide infiammabili; sostanze autocombustibili; sostanze che possono produrre gas infiammabili a contatto con l'acqua; sostanze ossidanti; perossidi organici, sostanze autoreattive; sostanze infettive; sostanze radioattive

7.3. Usi finali particolari

Spray al peperoncino ad uso professionale. Non vi sono raccomandazioni aggiuntive relative a usi finali specifici.

Sezione 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Butildiglicole (CAS 112-34-5)

Valore limite di soglia					
Tipo	Paese	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
VLEP	Italia	67.5	10	101.2	15

DNEL/DMEL (Livello Derivato di Non Effetto/Livello Derivato di Effetto Minimo)

Butildiglicole (CAS 112-34-5)

Endpoint	Dose o concentrazione	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione e tipologia degli effetti
DNEL	67.5 mg/m ³	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti locali
DNEL	101.2 mg/m ³	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	acuto - effetti locali
DNEL	6.25 mg/kg peso corporeo al giorno	uomo, orale	popolazione generale	cronico - effetti sistemici

PNEC (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

Butildiglicole (CAS 112-34-5)

PNEC	Valore	Unità di misura
PNEC _{acque dolci}	1.1	mg/l
PNEC _{acque salate}	0.11	mg/l
PNEC _{sedimenti acque dolci}	4.4	mg/kg sul peso secco
PNEC _{sedimenti acque salate}	0.44	mg/kg sul peso secco
PNEC _{STP}	-	mg/l
PNEC _{suolo}	0.320	mg/kg sul peso secco
Valori di riferimento avvelenamento secondario	56	mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. La manipolazione del prodotto deve essere effettuata da personale autorizzato che deve indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere di seguito). La zona di lavoro deve essere pulita così come l'attrezzatura.

Misure e dispositivi di protezione individuale

- Protezione degli occhi
 In caso di possibile contatto con gli occhi, indossare una visiera oppure degli occhiali di protezione conformi alla norma EN166.
- Protezione della pelle
 In caso di possibile contatto con la pelle, indossare guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374), in materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (ad esempio PVC, neoprene o gomma naturale). I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.
- Protezione respiratoria
 Se la ventilazione del luogo di lavoro è sufficiente, non è necessario l'utilizzo di sistemi di protezione respiratoria. In seguito sono indicati i dispositivi di protezione individuale adottabili in caso di necessità.

In ambienti ventilati o all'aperto: in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro di tipo adatto (per nebbie e vapori organici) (EN 136/140/145).

In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e dell'intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Nella scelta del tipo di dispositivi più appropriati, seguire l'indicazione della norma UNI EN 141.

- Protezione del corpo
 Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione (grembiule, stivali, indumenti idonei).
 Sostituire e pulire il mezzo di protezione al termine del proprio turno di lavoro per evitare eventuali trasferimenti di

prodotto agli indumenti personali. Per la scelta di un'adeguata protezione della cute, seguire le indicazioni della norma UNI EN 340.

Controllo dell'esposizione ambientale

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) stato fisico: spray nebulizzato
- b) colore: marrone rossiccio
- c) odore: caratteristico odore di Capsicum oleoresin
- d) punto di fusione/punto di congelamento: inferiore a -40°C
- e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: maggiore di 200°C
- f) infiammabilità: non infiammabile
- g) limite inferiore e superiore di esplosività: prodotto non esplosivo
- h) punto di infiammabilità: maggiore di 100°C
- i) temperatura di autoaccensione: maggiore di 200°C
- j) temperatura di decomposizione: dato non disponibile
- k) pH: Neutro
- l) viscosità cinematica: $17\text{ mm}^2/\text{s}$ a 20°C
- m) solubilità: solubile in acqua
- n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): non disponibile per la miscela
- o) tensione di vapore: dato non disponibile per la miscela
- p) densità e/o densità relativa: Gravità specifica ca. 1 g/cm^3 (20°C)
- q) densità di vapore relativa: dato non disponibile
- r) caratteristiche delle particelle: nessuna informazione disponibile, il prodotto è liquido

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Il prodotto è un liquido. Non è esplosivo, piroforico, comburente o corrosivo per i metalli. La pressione nella bomboletta è pari a circa 5 bar (20°C)

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se conservato e applicato come da istruzioni.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo. Rispettare la data di scadenza

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). In caso di incendio possono essere rilasciati dal prodotto e da altri materiali coinvolti nell'incendio fumi tossici o irritanti (ossidi di carbonio e di azoto).

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono materiali incompatibili nelle normali condizioni d'uso.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e d'uso non si generano prodotti di decomposizione pericolosi.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Le informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento CLP che sono riportate in questa scheda di sicurezza sono riferite alle sostanze pericolose che costituiscono la miscela per le quali sono disponibili informazioni nelle banche dati scientifiche riconosciute, in quanto non sono disponibili dati sulla miscela tal quale.

a) Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Butildiglicole (CAS 112-34-5)
OECD Guideline 401
DL50 2410 - 5530 mg/kg di peso corporeo (topo)

Capsicum Oleoresin (CAS 8023-77-6)
DL50 ATE 500 mg/kg

Tossicità acuta cutanea

Butildiglicole (CAS 112-34-5)
OECD Guideline 402
DL50 2764 mg/kg di peso corporeo (coniglio)

Tossicità acuta inalatoria

Butildiglicole (CAS 112-34-5)

In un saggio di valutazione del rischio di inalazione acuta che ha seguito i principi di base descritti nella linea guida OECD 403, i ratti sono stati esposti alla sostanza in un'atmosfera saturata di vapori per un periodo di 2 ore. I segni clinici sono stati valutati durante un periodo di studio di 8 giorni. Non sono stati osservati segni di mortalità o segni clinici avversi a parte l'evidenza di una certa irritazione oculare. Ciò potrebbe essere dovuto all'esposizione all'aerosol poiché il metodo di generazione del vapore non escludeva questa possibilità.

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la tossicità acuta, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Butildiglicole (CAS 112-34-5)
OECD Guideline 404

Dopo il periodo di esposizione di 4 ore, nel corso dello studio è stato osservato negli animali un eritema da lieve a marcato. Le reazioni cutanee sono state reversibili in tutti gli animali entro 8 giorni dalla rimozione del cerotto. L'eritema negli animali è stato associato a secchezza cutanea nell'area di applicazione dopo 72 ore e seguito dalla formazione di squame dopo 6 giorni. Il punteggio medio di irritazione (da 24 a 72 ore) è stato calcolato pari a 1,78 per l'eritema e 0,56 per l'edema. Considerando le reazioni cutanee descritte nonché il punteggio medio di irritazione, la sostanza ha mostrato un leggero potenziale di irritazione cutanea nelle condizioni di prova scelte ma non sufficiente per raggiungere i criteri per la classificazione come irritante per la pelle.

Capsicum Oleoresin (CAS 8023-77-6)

Gli studi disponibili sul Capsicum oleoresin e sostanze simili indicano che la sostanza è un irritante cutaneo.

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela è classificata Skin Irrit. 2; H315 - Provoca irritazione cutanea.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

La miscela contiene alcune sostanze che sono state classificate per gli effetti di irritazione oculare (Capsicum oleoresin, 2-(2-butoxyethoxy)ethanol; diethylene glycol monobutyl ether) gli altri costituenti non sono classificati per questa proprietà. I dati a supporto sono da un lato (i) derivanti dall'ampia esperienza d'uso di tali sostanze che ha mostrato casi di irritazione oculare, lacrimazione, e dell'altro (ii) da studi sperimentali (test *in vivo*) condotti sui conigli.

Considerando le informazioni disponibili sui costituenti della miscela e tenuto conto della percentuale in cui questi sono presenti nella miscela, i dati sono considerati conclusivi per classificare la miscela come irritante oculare Eye Irrit. 2; H319 (Provoca grave irritazione oculare), come confermato anche dai test *in vitro* eseguiti sulla miscela.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sono disponibili informazioni di sensibilizzazione cutanea relative alla miscela in quanto tale o a miscele analoghe. Le informazioni disponibili relative alle sostanze costituenti permettono di escludere questa proprietà poiché gli studi condotti sui porcellini d'India non hanno mostrato sensibilizzazione cutanea. Per quanto riguarda il Capsicum oleoresin non sono disponibili informazioni per escludere tale proprietà. Sulla base dei dati valutati e delle classificazioni attribuite ai costituenti i dati sono considerati conclusivi per non classificare la miscela per questa classe di pericolo.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Non sono disponibili informazioni di mutagenicità delle cellule germinali relative alla miscela in quanto tale o miscele analoghe. I dati di mutagenicità disponibili per i costituenti hanno mostrato risultati negativi sia nei test *in vitro* che in quelli *in vivo*. Considerando le informazioni disponibili sui costituenti della miscela, i dati sono considerati conclusivi per non classificare la miscela per la mutagenicità delle cellule germinali.

f) Cancerogenicità

Non sono disponibili informazioni di cancerogenicità relative alla miscela in quanto tale o a miscele analoghe. I dati di cancerogenicità disponibili per i costituenti - derivanti sia da studi di tossicità a dosi ripetute che da studi combinati tossicità a dosi ripetute/cancerogenicità e tenuto conto dei dati di mutagenicità disponibili - hanno permesso di

escludere tale classe di pericolo. Pertanto, sulla base dei dati disponibili per i costituenti e delle relative classificazioni, le informazioni sono considerate conclusive per non classificare la miscela per questa classe di pericolo.

g) Tossicità per la riproduzione

Non sono disponibili informazioni di tossicità per la riproduzione relative alla miscela in quanto tale o a miscele analoghe. I dati di tossicità per la riproduzione disponibili hanno mostrato risultati negativi per tutti i costituenti. Complessivamente, tali costituenti (i) non interferiscono sulla fertilità degli animali trattati, (ii) non sono risultati tossici per lo sviluppo fetale e (iii) non inducono tossicità materna. Per quanto riguarda il Capsicum oleoresin non sono disponibili informazioni per escludere tale proprietà. Sulla base dei dati disponibili per i costituenti e delle relative classificazioni, le informazioni sono considerate conclusive per non classificare la miscela per questa classe di pericolo.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non sono disponibili informazioni di tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola relative alla miscela in quanto tale o a miscele analoghe. I dati di tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione singola mostrano che (i) il Capsicum oleoresin è considerato un irritante delle vie respiratorie, come mostrato dall'ampia letteratura esistente sull'attività infiammatoria a carico dell'epitelio a livello respiratorio, e (ii) gli altri costituenti non sono classificati per questa classe di pericolo.

L'azione irritante per le vie respiratorie del Capsicum oleoresin impatta sulla classificazione del prodotto STOT SE 3; H335 (Può irritare le vie respiratorie).

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non sono disponibili informazioni di tossicità per la tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta relative alla miscela in quanto tale o miscele analoghe. Gli studi disponibili per il 2-(2-butoxyethoxy)ethanol, forniscono risultati contrastanti: taluni studi evidenziano l'insorgenza di minimi effetti a livello polmonare quali una infiltrazione granulocitaria a livello perivascolare e peribronchiale, unitamente ad una minima bronchiolizzazione dei polmoni, a seguito di esposizione a 100 mg/m³ per 2 settimane, 6 ore die, 5 giorni/settimana. I medesimi effetti, osservati alla dose di 350 mg/m³ in uno studio di analoga durata (2 settimane di esposizione, 6 ore die, 5 giorni/settimana), hanno mostrato segni di regressione nel periodo post-esposizione. Per contro, in uno studio della durata di 90 giorni (con esposizione pari a 6 ore die) non sono stati osservati effetti di sorta fino alla massima dose testata di 94 mg/m³.

Sulla base dei dati disponibili per i costituenti e delle relative classificazioni, le informazioni sono considerate conclusive per non classificare la miscela per questa classe di pericolo.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Non sono disponibili dati relativi a questa classe di pericolo relativi alla miscela in quanto tale o a miscele analoghe. I dati di pericolo in caso di aspirazione mostrano che l'unico costituente in grado di determinare tale proprietà sia il Capsicum oleoresin a causa delle sue caratteristiche chimico fisiche; tale sostanza è un liquido a consistenza oleosa, e come tale potrebbe determinare quando presente in tale stato fisico una tossicità per aspirazione determinando una polmonite chimica e lesioni polmonari. Tale proprietà viene meno quando la sostanza è presente in altro stato fisico (ad esempio aerosol) poiché si può escludere che essa possa essere aspirata (fenomeno nettamente distinto dall'inalazione) secondo modalità tali da determinare danno polmonare per aspirazione.

Sulla base dei dati disponibili per i costituenti e delle relative classificazioni, le informazioni sono considerate conclusive per non classificare la miscela per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene interferenti endocrini. Le sostanze che costituiscono la miscela non sono elencate nei principali database disponibili per le sostanze con potenziali effetti sul sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Le informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento CLP che sono riportate in questa scheda di sicurezza sono riferite alle sostanze pericolose che costituiscono la miscela per le quali sono disponibili informazioni nelle banche dati scientifiche riconosciute, in quanto non sono disponibili dati sulla miscela tal quale.

12.1. Tossicità

Tossicità a breve termine sui pesci

Butildiglicole (CAS 112-34-5) LC50 (4 giorni) 1.3 g/l	Capsicum Oleoresin (CAS 8023-77-6) Non sono disponibili dati
--	---

Tossicità a lungo termine sui pesci

Butildiglicole (CAS 112-34-5) Non classificato	Capsicum Oleoresin (CAS 8023-77-6) Non sono disponibili dati
---	---

Tossicità a breve termine sugli invertebrati acquatici

Butildiglicole (CAS 112-34-5) EC50 (48 h) 100 mg/l NOEC (48 h) 100 mg/l	Capsicum Oleoresin (CAS 8023-77-6) Non sono disponibili dati
---	---

Tossicità a lungo termine sugli invertebrati acquatici

Butildiglicole (CAS 112-34-5) Non classificato	Capsicum Oleoresin (CAS 8023-77-6) Non sono disponibili dati
---	---

Sulla base dei dati disponibili per i costituenti e delle relative classificazioni, le informazioni sono considerate conclusive per non classificare la miscela per la tossicità ambientale.

12.2. Persistenza e degradabilità

Rapidamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili informazioni sulla miscela tal quale o su miscele analoghe. I dati disponibili relativi al coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Pow) dei costituenti sono riportati nella seguente tabella:

Butildiglicole (CAS 112-34-5) OECD 117: 1	Capsicum Oleoresin (CAS 8023-77-6) Non determinato
--	---

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze PBT e vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene interferenti endocrini. Le sostanze che costituiscono la miscela non sono elencate nei principali database disponibili per le sostanze con potenziali effetti endocrini per l'ambiente.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono altri effetti avversi.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Smaltire in accordo con le norme locali e nazionali. Non gettare i residui nelle fognature; smaltire il materiale e il recipiente con le dovute precauzioni. L'utente deve assegnare codici rifiuto sulla base dell'applicazione per cui il prodotto è stato usato.

I codici rifiuto che seguono sono solo suggerimenti:

Codice rifiuto (EWC)

prodotto non usato

160504 gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose

prodotto usato

160504 gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose

Smaltimento di imballaggi non puliti

imballaggi non puliti

150110 imballaggi contenenti residui di o contaminati da sostanze pericolose

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Numero ONU: 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

AEROSOL, NON INFIAMMABILE

14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID

2.2 / 5A

"LQ2" in quantità limitate

ICAO-TI / IATA-DGR

2.2

Istr. di imballaggio 203

14.4. Gruppo di imballaggio

Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Immagazzinare in verticale in area fresca e asciutta.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non pertinente

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH CE n. 1907/2006 ed s.m.i.

- il prodotto non contiene sostanze presenti nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione
- *Restrizioni all'uso ai sensi del regolamento REACH (CE) 1907/2006*
- Alla sostanza Butildiglicole (CAS 112-34-5) si applicano le seguenti restrizioni previste dall'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006: restrizione n. 55.
- Al prodotto finito si applicano le seguenti restrizioni previste dall'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006: restrizione n. 3.

Decreto legislativo 12 maggio 2011, n. 103

Il prodotto è disciplinato dal regolamento concernente la definizione delle caratteristiche tecniche degli strumenti di autodifesa che nebulizzano un principio attivo naturale a base di Oleoresin Capsicum e che non abbiano attitudine a recare offesa alla persona, in attuazione dell'articolo 3, comma 32, della legge n. 94/2009.

Categoria Seveso (Decreto Legislativo 105/2015)

No

Decreto Legislativo n. 81/2008

I controlli sanitari devono essere effettuati in accordo con le condizioni di lavoro e valutate caso per caso.

Sostanze che riducono lo strato di ozono (Regolamento (CE) n. 1005/2009

Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

Inquinanti organici (Regolamento (CE) n. 850/2004)

Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose

Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

Decreto Legislativo n. 81/2008

I controlli sanitari devono essere effettuati in accordo con le condizioni di lavoro e valutate caso per caso.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

Direttiva 2008/105/CE sulla qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 269

Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

Direttiva 2004/42/CE sulle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici

Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

Regolamento Biocidi (UE) n. 528/2012 e normative collegate
Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

Regolamento (CE) n. 648/2004 riguardante i detergenti
Non sono previste disposizioni relative al prodotto in oggetto.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica per questa miscela né per i costituenti del prodotto.

Sezione 16. Altre informazioni

La presente Scheda di sicurezza è conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) N. 878/2020.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto. Le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sono conformi alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

Abbreviazioni utilizzate nella scheda di dati di sicurezza

- PBT: persistente, bioaccumulabile e tossica
- vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile
- DL₅₀: (lethal dose 50, dose letale 50). Indica la dose (espressa in milligrammi per ogni Kg di peso corporeo) di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali a cui è stata somministrata
- CL₅₀: (lethal concentration 50, concentrazione letale 50). Indica la concentrazione ambientale di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali esposti per un certo periodo di tempo (minuti o ore)
- EC₅₀: concentrazione efficace: indica la concentrazione necessaria per produrre il 50% dell'effetto desiderato.
- CI₅₀: concentrazione inibente: indica la concentrazione necessaria per inibire il 50% dell'organismo bersaglio.
- BCF: (BioConcentration Factor) Fattore di bioconcentrazione.
- ADR: (Accord européen sur le transport des marchandises Dangereuses par Route). Accordo europeo sul trasporto di merci pericolose su strada
- RID: (Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer) Regolamento internazionale concernente il trasporto di merci pericolose su ferrovia.
- IMDG: (International Maritime Code for Dangerous Goods) Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
- IATA: (International Air Transport Association). Associazione internazionale sul trasporto aereo.
- ICAO: (International Civil Aviation Organization). Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
- GHS: (Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals). Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
- CAS: Chemical Abstracts Service.
- SVHC: (Substance of Very High Concern) sostanze estremamente problematiche.
- CLP: (Classification and Labelling and Packaging of substances) classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze.
- REACH: (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of chemicals) registrazione, valutazione, autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- ONU: United Nations Organisation; Organizzazione delle Nazioni Unite.
- Marpol: (International Convention for the Prevention of Pollution from Ships) convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.
- LCS: Limiti di concentrazione specifici.
- STA: Stima della tossicità acuta.
- NOAEL: no observed adverse effect level/livello di dose più alto al quale non si osservano effetti avversi
- NOAEC: no observed adverse effect concentration/livello di concentrazione più alto al quale non si osservano

effetti avversi

Metodo di valutazione delle informazioni disponibili

Al fine di determinare la pericolosità della miscela sono state utilizzate le seguenti informazioni disponibili per le singole sostanze:

- schede di sicurezza dei fornitori
- dossier di registrazione REACH delle sostanze disponibile sul sito web di ECHA.
- laddove necessario è stata eseguita una ricerca bibliografica estesa in fonti bibliografiche primarie e secondarie di riconosciuta validità in ambito tecnico-scientifico.

Ai fini della definizione della classificazione del prodotto, sono state valutate le informazioni disponibili sulle singole sostanze costituenti pericolose (elencate in sezione 3) e adottato il metodo di calcolo, secondo i criteri stabiliti dell'All. I del Regolamento (CE) n. 1272/2008. In particolare:

- Skin Sens. 1 H315: limite di concentrazione generico che determina la classificazione della miscela è ≥ 3 .
- Eye Irrit. 2; H319: limite di concentrazione generico che determina la classificazione della miscela è ≥ 10 .
- STOT SE 3; H335: limite di concentrazione generico che determina la classificazione della miscela è ≥ 10 .

Indicazioni di pericolo e/o consigli di prudenza

Elenco delle indicazioni di pericolo e/o consigli di prudenza e relativi testi completi che non appaiono integralmente nelle sezioni da 2 a 15:

- Eye Irrit. 2 H319: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2
- Skin Irrit. 2; H315: Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2
- STOT SE 3; H335: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) di categoria 3; Può irritare le vie respiratorie
- Acute Tox. 4; H302: Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4
- Asp Tox. 1; H304: Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1

Revisioni

Numero di versione: 2.0 - Data di emissione: 9 dicembre 2021

Sostituisce la versione: 1.0 - Data di emissione: 30 ottobre 2020

Modifiche apportate nella versione 2.0: revisione complessiva della SDS

Sezioni della SDS contenenti dati aggiornati:

SEZIONE 1: Inseriti i numeri di emergenza nazionali

SEZIONE 2: Inserita avvertenza di pericolo, variate le frasi P

SEZIONE 3: Aggiornata la classificazione dei componenti della miscela e precisato il contenuto di capsaicina

SEZIONE 8: Inseriti i valori limite di esposizione professionale disponibili per le sostanze costituenti.

Inseriti i valori di DNEL disponibili per le sostanze costituenti.

Inseriti i valori di PNEC disponibili per le sostanze costituenti.

Aggiornate le informazioni per i controlli dell'esposizione

SEZIONE 9: Inseriti i dati chimico-fisici relativi alla miscela

SEZIONE 11: Inserite ulteriori informazioni tossicologiche per i costituenti della miscela

SEZIONE 12: Inserite ulteriori informazioni ecotossicologiche per i costituenti della miscela

SEZIONE 15: Aggiornate le informazioni in merito alle restrizioni REACH (Allegato XVII)